*Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 279 del 29 novembre 2000 - Serie generale*

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b*
*Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

# GAZZETTA UFFICIALE
## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Mercoledì, 29 novembre 2000** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

**N. 198**



# MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 2000.

**Approvazione della convenzione tipo per l'affidamento in concessione della gestione del gioco del Bingo.**

DECRETO DIRETTORIALE 16 novembre 2000.

**Approvazione del regolamento del gioco.**

DECRETO DIRETTORIALE 16 novembre 2000.

**Individuazione delle specifiche tecniche da adottarsi da parte dei concessionari per la gestione del gioco del Bingo.**

DECRETO DIRETTORIALE 16 novembre 2000.

**Approvazione del piano di distribuzione territoriale delle sale destinate al gioco del Bingo.**

DECRETO DIRETTORIALE 16 novembre 2000.

**Approvazione del modello di dichiarazione di inizio attività per la gestione del gioco del Bingo.**

# SOMMARIO

## MINISTERO DELLE FINANZE

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 2000.

**Approvazione della convenzione tipo per l'affidamento in concessione della gestione del gioco del Bingo.**

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Ministro delle finanze 31 gennaio 2000, n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco del «Bingo» e in particolare l' art. 2, comma 2, il quale prevede che siano approvate con apposito decreto le convenzioni tipo che accedono alle concessioni per la gestione del gioco stesso;

Vista la propria direttiva 12 settembre 2000 con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del «Bingo» è stato affidato all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato;

Vista la convenzione tipo allegata al presente decreto;

Ritenuta l'idoneità della convenzione anzidetta in relazione ai principi fissati nel decreto e nella direttiva predetti;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione terza nell'adunanza del 7 novembre 2000;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvata la convenzione tipo allegata al presente decreto, che accede alla concessione per la gestione del gioco del «Bingo».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 novembre 2000

*Il Ministro:* DEL TURCO

ALLEGATO

## SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL GIOCO DEL BINGO

tra l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, rappresentata da………………..
(di seguito denominata "Amministrazione"), da una parte,
e dall'altra il signor ……………………… in nome proprio
ovvero quale rappresentante legale della società………………….. (di seguito denominato/a "Concessionario") risultata aggiudicatario/a, a seguito di gara espletata ai sensi del Decreto del Ministro delle finanze 31 gennaio 2000, n. 29, del locale sito in ___________________ (di seguito denominata "sala").

### PREMESSO

Che il gioco e la procedura di gara sono regolati dai seguenti provvedimenti e atti amministrativi:

1. decreto 31 gennaio 2000, n. 29, (d'ora in avanti denominato Regolamento);
2. direttiva 12 settembre 2000 del Ministero delle Finanze;
3. aArt. 7 del decreto-legge 30 settembre 2000, n.268, convertito in legge………2000, n. …..;
4. decreto 21 novembre 2000 di approvazione della convenzione tipo tra Amministrazione e concessionari di sala;
5. decreto 16 novembre 2000 di approvazione del regolamento di gioco, stampa cartelle prezzo di vendita, ecc. (d'ora in avanti denominato decreto);
6. decreto 16 novembre 2000 di approvazione delle specifiche tecniche delle apparecchiature di gioco e degli strumenti informatici da adottarsi da parte dei concessionari di sala;
7. decreto 16 novembre 2000 di approvazione del piano di dislocazione territoriale delle sale Bingo;
8. decreto 16 novembre 2000 di approvazione del modello di dichiarazione di inizio di attività,

le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

### Art. 1.
*Premesse*

1. Le premesse del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### Art. 2.
*Oggetto della concessione*

1. Le attività oggetto della concessione sono tutte quelle finalizzate allo svolgimento del gioco nella sala sita in ____________, secondo le modalità descritte nel decreto direttoriale 16 novembre 2000 di approvazione del regolamento di gioco.

## Art. 3.

*Obblighi e divieti per il concessionario*

1. La gestione del gioco oggetto della concessione deve essere effettuata con la massima diligenza all'interno della sala assicurando una idonea presenza di personale assunto, correlato all'ampiezza della sede e al numero dei posti di gioco.

2. Entro la data di inizio della gestione del gioco e per tutta la durata della concessione, il concessionario deve essere in regola con tutte le prescrizioni di legge e le autorizzazioni amministrative previste per l'uso cui è destinata la sala, pena la revoca della concessione.

3. La sala deve presentare le caratteristiche di luminosità, aerazione, condizioni igieniche e di decoro adeguate all'esercizio delle attività oggetto della concessione nonché conformi alle indicazioni al riguardo fornite di volta in volta dall'Amministrazione. Essa non può essere dedicata all'esercizio di altri giochi e, comunque, non può essere collegata con locali nei quali siano installati apparecchi di divertimento e intrattenimento, nonché biliardi, biliardini e apparecchi similari.

4. Il concessionario è tenuto ad adeguarsi agli eventuali canoni di uniformità, di identità di marchio e di logo, anche in materia di modulistica, così come stabilito dall'Amministrazione.

5. Il concessionario si obbliga altresì:

*a)* All'approntamento per il collaudo dei locali destinati all'esercizio del gioco, entro 150 giorni dalla data della comunicazione ufficiale di aggiudicazione;

*b)* al conseguente avvio dell'attività entro 15 gg. dall'esito del collaudo, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione di accordare limitate proroghe, per giustificati e comprovati motivi;

*c)* all'integrale rispetto delle disposizioni del regolamento, del decreto, della presente convenzione, delle disposizioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e di tutte le norme di legge e le disposizioni di ogni altra autorità vigenti in materia, presenti o future;

*d)* a presentare prima dell'inizio delle attività la dichiarazione di cui all'art. 9, comma 2, del Regolamento;

*e)* a provvedere alle dotazioni della sala, mediante la puntuale realizzazione dei lavori e l'installazione degli strumenti informatici e multimediali conformi alle specifiche tecniche definite dall'Amministrazione, nonché ad ogni intervento per il miglioramento tecnico e gestionale per garantire lo sviluppo del gioco nell'interesse erariale;

*f)* a procedere alla manutenzione del locale e delle attrezzature e al loro adeguamento, ogni qual volta si renderà necessario secondo quanto disposto dall'Amministrazione;

*g)* a garantire l'espletamento del gioco in conformità alle disposizioni contenute nel decreto e nel Regolamento ed a quelle che saranno di volta in volta emanate dall'Amministrazione;

*h)* a garantire la continuità del servizio per almeno undici mesi l'anno, per almeno sei giorni alla settimana, compresi in ogni caso i giorni festivi, e per almeno otto ore al giorno;

*i)* a tenere esposti nei propri locali a disposizione del pubblico e rendere ben visibili il regolamento, il decreto, copia dell'atto di concessione, copia della licenza di pubblica sicurezza;

*j)* ad assicurare l'informativa al pubblico della presenza nella sala di sistemi di ripresa televisiva, a circuito chiuso, limitatamente alle operazioni di estrazione delle palline;

*k)* a corrispondere ai prestatori d'opera dipendenti gli stipendi, i salari e le indennità accessorie previste dai contratti collettivi di lavoro, a corrispondere l'indennità di licenziamento, ad adempiere alle prescrizioni di legge in materia di assicurazioni sociali ed obblighi previdenziali, nonché ad ogni altro obbligo previsto per i datori di lavoro;

*l)* a consentire l'accesso alla sala e alla relativa documentazione amministrativa al personale dell'Amministrazione per l'effettuazione delle ispezioni, verifiche e controlli previsti dalle vigenti disposizioni di legge, anche al di fuori dell'orario di funzionamento della stessa.

6. Al concessionario è fatto divieto di:

*a)* svolgere o far svolgere nella sala altri giochi e collegarla con locali nei quali sono installati apparecchi da divertimento e/o intrattenimento, nonché biliardi, biliardini e apparecchi similari;

*b)* esercitare la gestione del gioco in locali diversi dall'unica sede autorizzata della Sala;

*c)* trasferire ad altri la concessione senza il preventivo assenso dell'Amministrazione.

Art. 4.

*Compenso del concessionario*

1. Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, per l'esercizio delle attività relative alla gestione del gioco del Bingo è riconosciuto al concessionario un compenso pari all'incasso lordo, dedotti il prelievo erariale sulle cartelle, la quota spettante all'affidatario del controllo centralizzato del gioco, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento, e i premi corrisposti.

2. Il prelievo erariale e la quota spettante all'affidatario del controllo centralizzato del gioco, sono versati al momento del prelevamento delle cartelle da parte del concessionario.

Art. 5.

*Spese ed oneri di gestione*

1. Tutte le spese inerenti o connesse all'attività oggetto della concessione, comprese quelle relative ai locali, nonché all'acquisizione, all'installazione ed alla gestione degli strumenti informatici e multimediali e a quanto necessario per assicurare il corretto ed ordinato svolgimento del gioco, sono ad esclusivo carico del concessionario.

2. Il concessionario assume, altresì, l'onere delle eventuali perdite dipendenti dalla gestione del gioco e da ogni genere di contestazione ad esso relativa, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità per fatti imputabili al concessionario stesso.

Art. 6.

*Cauzione*

1. Il concessionario è tenuto a prestare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del regolamento, la cauzione definitiva a mezzo di fidejussione bancaria a "prima richiesta" o polizza assicurativa di lire 1 miliardo (pari a euro 516.456,89) per ciascuna sala, al fine di garantire l'adempimento dei propri obblighi. La garanzia ha validità dalla data di inizio dell'attività di gestione del gioco e durata pari a quella della concessione, aumentata, a tal fine, di due anni.

Art. 7.

*Trasferimento della concessione*

1. Il trasferimento della concessione è consentito, previo assenso dell'Amministrazione, a soggetti in possesso dei requisiti stabiliti per il rilascio della stessa.

Art. 8.

*Trasferimento dei locali*

1. Il trasferimento dei locali non può avvenire nei primi due anni di esercizio della concessione, salvo che il concessionario abbia perduto la disponibilità della sede originaria della sala, per provvedimento di espropriazione, per cause di forza maggiore, per comprovata grave diseconomia della sala o per fatti allo stesso non imputabili.

2. La sussistenza delle condizioni per il trasferimento dovrà essere valutata e riconosciuta dall'Amministrazione nell'ambito della tutela degli interessi erariali e degli altri concessionari.

Art. 9.

*Regole della concorrenza*

1. Qualora nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, il concessionario, direttamente oppure attraverso soggetti controllati o collegati, acquisti la titolarità di un numero di concessioni superiore al dieci per cento nell'ambito nazionale e al cinquanta per cento nell'ambito regionale, l'Amministrazione procederà alla revoca delle concessioni eccedenti la percentuale massima consentita.

Art. 10.

*Responsabilità per danni*

1. Il concessionario, nel caso di violazione dei divieti posti a suo carico, è tenuto al risarcimento dei danni eventualmente causati, per l'ammontare che sarà ritenuto congruo a seguito di apposita istruttoria effettuata dai competenti uffici dell'Amministrazione.

Art. 11.

*Sospensione non autorizzata dell'attività*

1. Salva l'applicabilità di altre sanzioni previste dalla presente convenzione, dal regolamento e dal decreto, la sospensione non autorizzata della attività di svolgimento del gioco, a qualsiasi titolo messa in atto dal concessionario, comporterà l'applicazione di una penale, per ogni giorno di sospensione, pari al doppio del versamento medio settimanale calcolato sui dodici mesi precedenti, ovvero, nella fase di avvio del gioco, sui mesi di attività. Nel caso in cui detta sospensione perduri per più di trenta giorni, anche non consecutivi, l'Amministrazione ha facoltà di revocare la concessione.

Art. 12.

*Sospensione della concessione*

1. Nei casi di particolare gravità, ovvero quando se ne ravvisi l'opportunità ai fini dell'accertamento dei fatti e della tutela dei diritti e degli interessi dell'Amministrazione, può essere disposta la sospensione della concessione, con la conseguente chiusura della sala.

2. La sospensione ha effetto immediato dalla data di comunicazione al concessionario del provvedimento adottato dall'Amministrazione. Salvo il caso di dolo o colpa grave, la sospensione non comporta alcuna responsabilità a carico dell'Amministrazione, né nei confronti del concessionario, il quale nulla potrà richiedere a titolo di rimborso, indennizzo o risarcimento, anche nell'ipotesi in cui nessuna sanzione successivamente gli venga applicata, né nei confronti dei terzi.

3. La sospensione non potrà avere durata superiore a mesi tre, trascorsi i quali senza che sia intervenuta una decisione definitiva circa l'assunzione di un provvedimento di decadenza o revoca della concessione, cesserà di diritto.

Art. 13.

*Decadenza e revoca della concessione*

1. L'Amministrazione, con decreto da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, dichiara la decadenza o la revoca della concessione, oltre che nei casi espressamente previsti nella convenzione, anche:

*a)* quando vengono meno i requisiti per l'attribuzione della concessione di cui al bando di gara;

*b)* quando non viene iniziata l'attività nel termine fissato;

*c)* in caso di interruzione dell'attività per cause non dipendenti da forza maggiore;

*d)* quando nello svolgimento dell'attività sono commesse gravi violazioni delle disposizioni del regolamento, del decreto o della normativa tributaria;

*e)* quando, nei confronti del gestore o degli amministratori della società aggiudicataria, sono adottate misure cautelari o provvedimenti di rinvio a giudizio per tutte le ipotesi di reato di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55, e per ogni altra ipotesi di reato suscettibile di far venire meno il rapporto fiduciario con l'Amministrazione;

*f)* quando viene trasferita la gestione senza il previo assenso dell'Amministrazione.

2. Qualora con provvedimenti legislativi emanati dopo la data della presente convenzione, dovessero essere emanate nuove disposizioni in materia di gioco del Bingo o variazioni nella misura del compenso da corrispondersi ai concessionari, le norme e il compenso contemplati nella presente convenzione si intenderanno modificati in conformità, con decorrenza dall'entrata in vigore dei provvedimenti emanati. In tal caso, il gestore, con preavviso di tre mesi, da notificare all'Amministrazione, può recedere dalla convenzione.

3. Nessun indennizzo spetta al gestore per effetto della anticipata cessazione a qualsiasi titolo della convenzione stessa.

Art. 14.

*Elezione di domicilio*

1. Per ogni comunicazione e notificazione il concessionario elegge il proprio domicilio nel luogo indicato nell'atto di concessione.

Art. 15.

*Durata*

1. La presente convenzione avrà durata di sei anni a decorrere dall'inizio dell'attività di gestione del gioco e può essere rinnovata per una sola volta. A tal fine il concessionario formula espressa richiesta all'Amministrazione, da effettuarsi con raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno sei mesi prima della scadenza. L'Amministrazione, valutata anche la gestione effettuata, comunica con lo stesso mezzo le proprie determinazioni al riguardo entro tre mesi dalla richiesta. In caso di mancata risposta nel detto termine, la richiesta s'intende accettata.

2. La convenzione, mentre è impegnativa per il gestore all'atto della sottoscrizione, lo sarà per l'Amministrazione solo dopo le approvazioni di legge.

Art. 16.

*Oneri fiscali*

1. Sono a carico del concessionario gli oneri fiscali presenti e futuri derivanti dal rilascio e dall'esercizio della concessione, nonché gli oneri di registrazione della presente convenzione.

Art. 17.

*Risoluzione delle controversie*

1. Tutte le controversie tra l'Amministrazione ed il concessionario, inerenti l'interpretazione e l'applicazione della presente convenzione possono essere decise da un collegio arbitrale di tre membri dei quali uno designato dall'Amministrazione, uno dal concessionario ed il terzo, con funzioni di presidente, dai primi due arbitri di comune accordo, ovvero, in mancanza di tale accordo, dal presidente del tribunale nella cui circoscrizione è la sede dell'arbitrato, il quale nominerà anche l'arbitro della parte che non vi abbia provveduto nel termine indicato nell'atto introduttivo del giudizio arbitrale. Resta salva la facoltà della parte nei cui confronti è rivolto l'invito di declinare la competenza arbitrale.

2. Gli arbitri giudicheranno secondo diritto applicando le norme del codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. L'arbitrato avrà sede in Roma. Il collegio arbitrale emetterà il proprio lodo entro centottanta giorni dalla data di accettazione della nomina da parte dell'ultimo arbitro. Il termine può essere prorogato una sola volta, su decisione del collegio e per un periodo non superiore ad ulteriori novanta giorni.

3. La controversia insorta non è causa che possa giustificare il mancato rispetto di alcuno degli obblighi derivanti dalla presente convenzione.

Art. 18.

*Comunicazioni e rinvii*

1. Ove non diversamente disposto, le comunicazioni dell'Amministrazione sono valide anche se effettuate per telegramma, fax o posta elettronica.

2. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle previsioni di legge vigenti in materia.

Roma, li

*Per l'amministrazione* *Il concessionario*

Ai sensi dell'articolo 1341 e seguenti del codice civile, le parti specificamente approvano le seguenti clausole: articoli 3; 5, comma 2; 8; 10; 11; 12; 16;17.

*Per l'amministrazione* *Il concessionario*

**00A14671**

DECRETO DIRETTORIALE 10 novembre 2000.

**Approvazione del regolamento di gioco.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29, che istituisce il gioco del «Bingo»;

Visto, in particolare, l'articolo 4, comma 3, del predetto decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29 che rinvia ad un decreto del Ministero delle finanze l'approvazione della disciplina relativa alle modalità e agli elementi del gioco, alla stampa, alla distribuzione, alla vendita e all'uso delle cartelle, alle apparecchiature per l'estrazione delle palline, alle caratteristiche e all'uso delle palline, al prezzo di vendita delle cartelle, ai premi e alla loro corresponsione, alle regole di svolgimento delle partite, ai rimborsi, alla tenuta del libro dei verbali delle partite di gioco e ad ogni altra disposizione necessaria al buon andamento del gioco;

Visti gli articoli 3 e 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, recanti disposizioni relative all'individuazione della competenza ad adottare gli atti delle pubbliche amministrazioni;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000 con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del «Bingo» è affidato all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Considerato che, in attuazione della predetta direttiva e delle disposizioni contenute nell'articolo 4, comma 3, del menzionato decreto ministeriale n. 29 del 2000, occorre provvedere alla emanazione delle regole tecniche del gioco «Bingo»;

Decreta:

Art. 1.
*Ambito e finalità*

Il presente decreto disciplina le modalità di esecuzione del gioco del «Bingo» istituito con decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29 al fine di assicurarne la corretta gestione.

Art. 2.
*Elementi del gioco*

1. Gli elementi del «Bingo» sono:
   *a)* le cartelle;
   *b)* le apparecchiature per l'estrazione delle palline;
   *c)* le palline.

Art. 3.
*Cartelle*

1. Le cartelle sono realizzate in un materiale cartaceo che consenta ai giocatori di segnare i numeri riportati.

2. Ogni cartella è valida per una sola partita e reca ben visibili la serie, il numero di identificazione, il numero di cartelle che compongono ciascuna serie ed il prezzo di vendita.

3. Le cartelle sono stampate a cura dell'affidatario del controllo centralizzato del gioco e sono rese disponibili attraverso le proprie strutture periferiche.

Art. 4.
*Prezzo di vendita delle cartelle e penalità*

1. Il prezzo di vendita di ciascuna cartella è fissato in lire 3.000 (pari a Euro 1,55).

2. Il concessionario, per ciascuna giornata, ha facoltà di effettuare, previo annuncio, fino ad un massimo di 12 partite speciali in cui sono vendute cartelle, di colore diverso da quelle ordinarie, al prezzo facciale di lire 6.000 (pari a Euro 3,10).

3. Il prelievo erariale e il compenso di cui all'art. 7 del decreto 31 gennaio 2000, n. 29, sono versati, al momento del prelevamento delle cartelle da parte del concessionario.

Art. 5.
*Modalità di vendita delle cartelle*

1. La vendita delle cartelle può essere effettuata solo all'interno della sala di gioco.

2. Le cartelle, distintamente per tipologia di partita, sono vendute in rigorosa rispettiva sequenza, secondo la serie ed il numero di identificazione in esse riportati. La loro vendita, in ogni partita, inizia dal numero uno di ogni serie o dal numero seguente a quello venduto per ultimo nella partita precedente, anche se in giorno diverso.

3. Se il numero di cartelle della serie messa in vendita è insufficiente a soddisfare la domanda dei giocatori, sono vendute le cartelle di una nuova serie purché:

*a)* la vendita della seconda serie inizi dal numero uno della stessa;

*b)* il valore facciale della nuova serie sia identico a quello della serie precedente;

*c)* le cartelle della nuova serie siano vendute fino ad un numero complessivo pari a quello delle cartelle della prima serie già vendute, in modo che, in nessun caso, siano vendute nella stessa partita due cartelle riportanti gli stessi numeri di identificazione.

4. Le cartelle devono essere pagate dai giocatori in contanti al momento della loro consegna. E' vietata qualsiasi forma di credito ai giocatori.

5. Con la consegna delle cartelle i giocatori acquisiscono il diritto di giocare la relativa partita e, se vincitori, di ricevere il pagamento dei premi. La cartella costituisce l'unico titolo valido per reclamare il premio.

6. La pubblicità delle cartelle vincenti viene effettuata attraverso un sistema di schermi o pannelli elettronici, contemporaneamente alla lettura della cartella originale da parte del concessionario e all'evidenziazione dei numeri sugli schermi.

7. Le cartelle vendute sono valide solo per la partita cui si riferiscono. Le cartelle oggetto di contestazione sono ritirate dal concessionario ed allegate al verbale della partita con le relative annotazioni.

Art. 6.
*Apparecchiature per l'estrazione delle palline*

1. Le apparecchiature da utilizzare per l'estrazione devono essere dotate di adeguate tecnologie atte a garantire l'assoluta casualità e la trasparenza delle operazioni di estrazione.

2. Le apparecchiature, che devono essere corrispondenti alle specifiche tecniche indicate nell'apposito decreto direttoriale, devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione che provvede, altresì, con verifiche e controlli anche a campione e in un qualsiasi momento, ad accertare il mantenimento dei requisiti.

3. L'estrazione di ogni pallina è riprodotta, a mezzo di specifico impianto televisivo a circuito chiuso, sui vari monitor distribuiti nella sala in quantità sufficiente ad assicurare la perfetta visibilità a tutti i giocatori presenti.

4. Nella sala sono installati in posizione ben visibile schermi o pannelli luminosi in numero adeguato a consentire ai giocatori una chiara visione dello svolgimento del gioco da qualsiasi punto della sala, riportanti le sottoindicate informazioni:

• premio della cinquina (espresso in lire ed in euro);

• premio del Bingo (espresso in lire ed in euro);

• il numero delle cartelle vendute;

• il prezzo della cartella (espresso in lire ed in euro);

• il numero di serie delle cartelle in gioco ed il primo e l'ultimo numero di sequenza delle stesse nell'ambito della serie (si devono prevedere queste informazioni almeno per due serie);

• i tre ultimi numeri estratti;

• il numero sequenziale di pallina estratta.

5. La sala è dotata di un sistema di amplificazione che garantisce l'ascolto dello svolgimento della partita da parte dei giocatori.

Art. 7.

*Palline*

1. Le palline di ciascuna serie, numerate da uno a novanta, da utilizzare nelle estrazioni, devono essere uguali nelle dimensioni e nel peso e recare in maniera ben visibile ed univocamente leggibile l'indicazione del numero riportato. Ciascuna serie di palline deve di conseguenza essere idoneamente certificata dal produttore come rispondente alle specifiche tecniche richieste. Ogni confezione contenente la serie completa delle palline deve essere chiusa con apposito sigillo dell'Amministrazione.

2. All'inizio e alla fine di ogni giornata, le palline sono contate dal concessionario, in presenza del pubblico, per verificarne la numerazione da uno a novanta e il loro perfetto stato. L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato può presenziare a tali operazioni e in qualsiasi momento effettuare tutte le verifiche ritenute opportune.

3. Ogni irregolarità relativa alle palline o alle apparecchiature destinate all'estrazione, dà luogo alla sospensione della partita.

4. Verificata la natura della irregolarità il concessionario provvede ad annunciare la continuazione o la fine della partita sospesa. In quest'ultimo caso il concessionario provvede a rimborsare immediatamente ai giocatori le cartelle. Della sospensione e del rimborso viene dato atto nel verbale della partita. Restano in ogni caso impregiudicate le eventuali cinquine già dichiarate prima della sospensione.

5. La serie completa di palline deve essere sostituita dal concessionario ogni 1000 partite o, prima di tale limite, nel caso in cui una o più palline non siano in perfette condizioni, o nel caso di anomalie durante il gioco. La sostituzione della serie di palline, previa pubblica verifica della integrità dei sigilli della nuova serie, è annotata a verbale.

6. Ogni serie di palline sostituita è conservata con cura dal concessionario in apposito involucro sigillato e firmato e rimane a disposizione per eventuali controlli per un periodo non inferiore a due anni dal momento in cui sono state sostituite, tranne quelle da conservare, a seguito di reclami da parte dei giocatori, fino alla loro definizione.

Art. 8.

*Norme generali sullo svolgimento del gioco*

1. Il concessionario deve assicurare la continuità del servizio per almeno undici mesi l'anno, per almeno sei giorni alla settimana, compresi i giorni festivi, e per almeno otto ore al giorno.

2. All'inizio di ogni giornata il concessionario, dopo aver verificato il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature, procede all'introduzione delle palline e alla loro completa estrazione di prova.

3. Le operazioni di cui al comma 2 avvengono in pubblico.

4. Il concessionario stabilisce l'ora esatta in cui inizia e termina la sessione giornaliera di gioco. L'ultima partita viene espressamente annunciata ai giocatori. L'intervallo tra il termine di una partita e l'inizio della successiva è di almeno 3 minuti.

5. Prima di dare inizio alla vendita delle cartelle, sono annunciati la serie o le serie messe in vendita, il numero delle cartelle e il valore facciale delle stesse.

6. Ultimata la vendita delle cartelle il concessionario, per consentire ai giocatori di verificare che le cartelle acquistate appartengano ai numeri della o delle serie annunciate e valide per quella partita, rende noto:

*a)* il totale delle cartelle vendute della serie o delle serie, utilizzando la seguente formula: «Cartelle vendute numero ..................................., della serie ............................. dal numero …........……… al numero…………..»;

*b)* l'ammontare distinto dei premi.

7. Tali informazioni sono contestualmente evidenziate sugli schermi e sui pannelli luminosi presenti nella sala.

8. Effettuate tali operazioni, deve essere annunciato l'inizio della partita e immediatamente dopo si dà avvio all'estrazione delle palline.

9. Durante l'estrazione non è permessa l'entrata di nuovi giocatori o visitatori nella sala da gioco, né la vendita di ulteriori cartelle.

10. Ciascun numero estratto viene annunciato per mezzo degli altoparlanti e mostrato sui monitor, sugli schermi e pannelli della sala.

11. Il gioco è interrotto appena uno o più giocatori presenti in sala annunciano a voce alta la realizzazione della cinquina o del «Bingo».

12. Colui che reclama la vincita comunica al concessionario, che procede alla verifica, il numero della cartella vincente. Tale operazione è ripetuta per tutte le cartelle che si assumono vincenti.

13. Se dalla verifica effettuata non risulta confermata la vincita a seguito di inesattezze dei numeri segnati rispetto a quelli estratti o per altri motivi, il gioco viene ripreso fino all'individuazione del vincitore o dei vincitori della cinquina o del «Bingo».

14. Una volta verificata, con esito positivo, la sussistenza della vincita, il concessionario è tenuto a chiedere se ci sono altre cartelle vincenti, prima di dare l'annuncio ufficiale delle vincite e l'ordine di riprendere la partita (cinquina) o di dichiararla ultimata (Bingo) mediante l'annuncio: «La partita è finita». Quando il concessionario ha dato l'ordine di riprendere la partita non è più possibile reclamare la cinquina; quando lo stesso ha dichiarato ultimata la partita non è più possibile reclamare il «Bingo».

15. Il concessionario non può rendere nota l'esistenza di cartelle vincenti prima che il giocatore abbia dichiarato la vincita.

Art. 9.
*P r e m i*

1. Il concessionario provvede a effettuare il pagamento immediato dei premi all'interno della sala.

2. La somma da distribuire in premi in ogni partita è costituita dal 58 per cento dell'importo ricavato dalla relativa vendita delle cartelle con l'attribuzione dell'8 per cento al premio della cinquina e del 50 per cento al premio del «Bingo».

3. I premi sono in contanti. Sono vietati premi di differente natura. Il pagamento in contanti può essere sostituito con pagamento in assegno solo a richiesta del giocatore vincente e nel caso di vincita superiore a lire 1.000.000 (pari a Euro 516,45).

4. I premi sono pagati alla fine di ogni partita previa opportuna verifica e su consegna delle relative cartelle che devono essere intere e senza manipolazioni di sorta. Le cartelle vincenti sono annullate ed allegate al verbale.

5. Qualora si verifichino nella stessa partita più vincite della stessa tipologia, i premi sono distribuiti in parti uguali.

6. Le cartelle vincenti sono conservate insieme al verbale per un periodo di due anni e possono essere distrutte una volta trascorso detto periodo, tranne quelle da conservare, a seguito di reclami da parte dei giocatori, fino alla definizione degli stessi.

Art. 10.
*Rimborsi*

1. Se prima o durante una partita si riscontrano guasti o avarie nelle apparecchiature la partita è immediatamente sospesa. Se i guasti non possono essere risolti in un breve periodo di tempo il concessionario provvede a rimborsare ai giocatori l'intero importo delle cartelle.

2. Il ritiro del giocatore durante la partita non dà luogo a rimborso dell'importo delle cartelle acquistate.

Art. 11.
*Strumenti informatici*

1. Il concessionario utilizza strumenti informatici in grado di garantire sia il collegamento, via rete trasmissione dati, con il sistema di controllo centralizzato, sia la trasmissione dei dati relativi alle attività di gioco secondo le modalità ed i tracciati record conformi alle specifiche tecniche stabilite con apposito decreto.

2. Il concessionario, previa autorizzazione dell'affidatario del controllo centralizzato del gioco, può mettere a disposizione dei giocatori sistemi informatici per raccogliere nella sala i dati della partita.

Art. 12.
*Sala da gioco*

1. La sala da gioco deve assicurare almeno 300 posti a sedere ed avere una superficie minima determinata moltiplicando il parametro di 1,5 mq per il numero delle postazioni di gioco. La sala dovrà inoltre essere dotata di adeguati uffici e servizi ricettivi per una superficie di almeno 150 mq. Le sale devono avere tutte le caratteristiche di sicurezza, agibilità ed accesso, anche per soggetti portatori di handicap, previste dalle norme vigenti. Tali requisiti dovranno essere opportunamente certificati.

La sala potrà essere integrata con altre sale attigue che assicurino ciascuna le condizioni minime predette, alle quali si dovrà accedere solo dalla sala principale e dopo l'esaurimento dei posti di quest'ultima.

Tutti i percorsi di accesso alle sale dovranno essere tali da garantire il normale funzionamento del gioco e la migliore circolazione del personale.

Nelle sale attigue dovrà essere sempre assicurata la massima visibilità delle fasi del gioco mediante strumenti informatici e multimediali collegati, in unico circuito, a quelli della sala dove avviene l'estrazione.

2. Il concessionario deve essere in possesso dell'autorizzazione di cui all'art. 88 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

3. È consentito nell'ambiente dedicato al gioco l'esercizio dell'attività di piccola ristorazione e di somministrazione di bevande, qualora il concessionario sia munito della relativa licenza comunale. Non sono consentite nella sala attività promozionali del gioco stesso.

## Art. 13.
### *Personale di sala*

1. Tutto il personale che presta servizio nella sala «Bingo» per lo svolgimento del gioco deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

*a)* essere maggiorenne;

*b)* non aver subito alcuna condanna con sentenza passata in giudicato, né misure cautelari o provvedimenti di rinvio a giudizio per tutte le ipotesi di reato di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55.

2. Il concessionario ed il personale addetto alla sala del «Bingo» non può in nessun caso partecipare al gioco né concedere prestiti ai giocatori.

## Art. 14.
### *Ammissione dei giocatori*

1. L'ingresso e la permanenza nella sala «Bingo» sono vietati:

*a)* ai minori non accompagnati;

*b)* alle persone in evidente stato d'ebbrezza o d'intossicazione da droghe o farmaci, o in uno stato che ragionevolmente faccia pensare che possano essere causa di disturbo dell'ordine, della tranquillità o del normale svolgimento del gioco. Allo stesso modo possono essere invitati ad abbandonare la sala le persone che procurino turbativa o commettano irregolarità durante il normale svolgimento delle partite. Tali allontanamenti vengono riportati nel verbale della partita;

*c)* alle persone in possesso di armi od altri oggetti ritenuti comunque pericolosi.

2. Il concessionario è tenuto ad assicurare il rispetto del divieto di cui al comma 1) anche mediante richiesta di esibizione di un documento di riconoscimento valido.

## Art. 15.
### *Verbali delle partite di gioco*

1. Prima dell'inizio di ciascuna estrazione devono essere riportati nel relativo verbale, anche con l'ausilio di sistemi informatici, i seguenti dati: la data e l'ora esatta di inizio della partita, il numero di ordine della partita, il prezzo di vendita delle cartelle, la quantità di cartelle vendute, la serie e il numero della prima e dell'ultima delle cartelle vendute, l'importo ricavato dalla vendita e l'ammontare dei premi per la cinquina e per il «Bingo».

2. Al termine di ogni partita vengono, altresì, riportati sul verbale il numero delle palline estratte, la sequenza dei numeri estratti e i dati identificativi delle cartelle vincenti.

3. Nel verbale si devono evidenziare, con annotazioni a parte, eventuali contestazioni sorte durante lo svolgimento del gioco e formulate per iscritto dai giocatori, per le quali dovrà essere conservata tutta la documentazione necessaria.

4. Alla fine della giornata nell'ultimo verbale viene riportata l'ora di chiusura del gioco.

5. Al termine di ogni giornata, i concessionari trasmettono all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, mediante l'utilizzo di strumenti informatici, i dati relativi e completi di tutte le partite giocate.

Art. 16.
*Poteri di vigilanza dell'Amministrazione finanziaria*

1. L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato esercita la vigilanza sui concessionari anche attraverso verifiche ed ispezioni nelle sale «Bingo».

2. I concessionari sono tenuti a fornire all'Amministrazione le informazioni e la documentazione richieste ed a consentire ai funzionari incaricati l'accesso alla sala, agli uffici e alle apparecchiature anche al di fuori dell'orario di funzionamento della stessa.

Art. 17.
*Soluzione delle controversie*

1. Le contestazioni insorte in relazione a reclami presentati dal giocatore, possono essere sottoposte, per la loro soluzione, a giudizio di apposita commissione nominata dal Direttore generale dei monopoli di Stato. La contestazione viene annotata il giorno stesso nel verbale di partita, ed il giocatore può inoltrare all'Ispettorato compartimentale competente per territorio reclamo scritto entro il decimo giorno successivo.

2. La commissione decide entro sessanta giorni dalla ricezione del reclamo istruito dal competente Ispettorato compartimentale. La decisione è vincolante ed immediatamente esecutiva.

3. La decisione della commissione può essere impugnata dinanzi all'autorità giudiziaria.

4. La commissione è composta da un magistrato amministrativo con qualifica non inferiore a quella di consigliere o da un avvocato dello Stato con qualifica equivalente, che la presiede, e da due membri con qualifica non inferiore a dirigente e da un segretario. Per ogni membro e per il segretario è altresì nominato un supplente. Alla commissione è dovuto un gettone di presenza a carico del controllore centralizzato del gioco.

Art. 18.
*Pubblicità*

E' fatto obbligo al concessionario di affiggere in sala, in modo visibile al pubblico, copia del presente decreto.

Roma, 16 novembre 2000

*Il direttore generale:* CUTRUPI

**00A14672**

DECRETO DIRETTORIALE 16 novembre 2000.

**Individuazione delle specifiche tecniche da adottarsi da parte dei concessionari per la gestione del gioco del Bingo.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto del Ministro delle finanze 31 gennaio 2000, n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco del «Bingo» e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera d), il quale prevede l'adozione da parte di concessionari, per lo svolgimento e la gestione del gioco, di strumenti informatici conformi alle specifiche tecniche stabilite con apposito decreto;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000 con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del «Bingo» è stato affidato all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Viste le specifiche tecniche allegate al presente decreto concernenti gli strumenti informatici e le apparecchiature di gioco;

Considerato che occorre dare attuazione alla disposizione contenuta nel predetto decreto 31 gennaio 2000, n. 29;

Decreta:

Art. 1.

1. I concessionari per la gestione del gioco del «Bingo» sono tenuti ad adottare gli strumenti informatici e le apparecchiature di gioco conformi alle specifiche tecniche previste in allegato 1 al presente decreto.

2. L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato potrà verificare in qualunque momento la rispondenza degli strumenti informatici e delle apparecchiature di gioco alle specifiche tecniche di cui sopra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 novembre 2000

*Il direttore generale:* CUTRUPI

ALLEGATO 1

**Specifiche tecniche da adottarsi da parte dei concessionari per la gestione del gioco del Bingo**

COMPUTER CENTRALE

Tutti i pannelli e le apparecchiature informatiche per la gestione del gioco nella sala dovranno essere connesse ad un computer centrale nella stessa sala per la registrazione di tutti i dati di gioco per ogni singola partita.

I seguenti dati di gioco:

- data ed ora di inizio della partita;
- numero d'ordine della partita nella giornata ;
- prezzo delle cartelle;
- numero della serie , o delle serie , delle cartelle vendute;
- numero iniziale e finale delle cartelle vendute nell'ambito di ciascuna serie ;
- ammontare del premio per la cinquina e per il Bingo ;
- numero di palline estratte al momento in cui è stata dichiarata la cinquina;
- elenco sequenziale dei numeri estratti fino al raggiungimento della cinquina;
- numero di palline estratte al momento in cui è stato dichiarato il Bingo;
- elenco sequenziale dei numeri estratti fino al raggiungimento del Bingo;
- il numero identificativo delle cartelle premiate per la cinquina e per il Bingo;
- contestazioni o modifiche accadute durante l'esecuzione della partita,

devono essere registrati solo ed esclusivamente tramite software fornito o autorizzato dall'Amministrazione e resi disponibili in tempo reale ovvero letti in remoto dalla stessa Amministrazione.

Il computer centrale deve essere connesso ad una stampante per registrare tutti i dati relativi a ciascuna partita e alla chiusura del giorno e deve essere, altresì, fornito di un software per la gestione ed il controllo della vendita delle cartelle da parte dei venditori della sala , con il calcolo automatico delle percentuali dei premi secondo la legislazione vigente , con registrazione dello storico dei movimenti di cassa e delle vendite di ciascun venditore.

I sistemi informatici dei concessionari di ogni singola sala dovranno soddisfare i requisiti di sicurezza e di affidabilità dettati dalle vigenti norme europee, e dovranno essere in grado di comunicare con il sistema informatico di controllo centralizzato dell'affidatario, garantendo la massima compatibilità con i diversi prodotti di tecnologia presenti sul mercato.

PANNELLI NUMERICI

In ciascuna sala devono essere installati schermi o pannelli in numero adeguato a consentire ai giocatori una chiara visione dello svolgimento del gioco da qualsiasi punto della sala.

In questi schermi o pannelli devono essere visibili i novanta numeri distribuiti in nove file e in dieci colonne. Per permettere la corretta visualizzazione questi numeri non potranno mai avere un'altezza inferiore a 60mm e larghezza inferiore a 100mm , ad eccezione dei numeri con una sola cifra ( da 1 a 9 ) le cui misure dovranno essere centrate rispetto ai suddetti limiti.

Il lato frontale dello schermo o dei pannelli dovrà essere di colore e materiali idonei ad evitare i contrasti ed i riflessi che potrebbero creare problemi alla lettura da parte del giocatore.

I numeri sui pannelli dovranno assumere colori diversi durante le fasi del gioco per indicare in modo distinto e senza possibilità di equivoci le seguenti condizioni:

- il momento prima dell'estrazione ;
- il momento in cui viene estratto (ovvero ultimo estratto);
- il momento per evidenziare che è stato estratto;
- il momento in cui tale numero , appartenendo ai cinque ( per la cinquina ) oppure quindici (per il Bingo) numeri della combinazione vincente, è soggetto alla verifica della combinazione vincente.

## PANNELLI INFORMATIVI

1. Gli schermi informativi dovranno mostrare, per ciascuna partita, l'informazione relativa al :
   - premio della cinquina (espresso in lire ed in euro);
   - premio del Bingo (espresso in lire ed in euro);
   - il numero delle cartelle vendute;
   - il prezzo della cartella (espresso in lire ed in euro);
   - il numero di serie delle cartelle in gioco ed il primo e l'ultimo numero di sequenza delle cartelle in gioco nell'ambito della serie ( si deve prevedere queste informazioni almeno per due serie);
   - i tre ultimi numeri estratti;
   - il numero sequenziale di pallina estratta.

2. Le informazioni evidenziate devono essere rappresentate attraverso numeri di almeno otto cifre per i premi della cinquina e del Bingo, cinque per le cartelle vendute, cinque per il prezzo della cartella, almeno otto per i numeri della serie e cinque per i numeri identificativi delle cartelle nell'ambito della serie, e due per il numero sequenziale di pallina estratta.

La dimensione delle cifre non deve essere inferiore ai 100mm d'altezza e a 60 mm di larghezza, e la lunghezza di ognuno dei sette segmenti che costituiscono ciascun numero deve essere di almeno 10 mm.

3. Il lato frontale dello schermo o dei pannelli dovrà essere di colore scuro per evitare i contrasti ed i riflessi che potrebbero creare problemi alla lettura da parte dei giocatori.

4. Il sistema informatico ed i pannelli installati nella sala devono garantire che tutte le informazioni relative a prezzi e premi possano essere mostrate anche in Euro, inclusa la virgola e due decimali.

5. Ciascun accesso nella sala alla zona del gioco dovrà essere dotato, sulla porta , di un indicatore connesso automaticamente al computer del gioco, per consentire l'accesso dei giocatori tra una partita e la successiva e vietare l'accesso durante lo svolgimento del gioco.

## VIDEO / MONITOR

In ciascuna sala è obbligatoria l'installazione di un circuito chiuso di televisioni o monitor che garantisca la visualizzazione, per i giocatori, delle palline che sono estratte durante la partita e delle cartelle con la combinazione vincente della cinquina o del Bingo , al momento della verifica pubblica della combinazione stessa.

Questi monitor dovranno essere distribuiti nella sala in numero adeguato alla grandezza della stessa e posizionati ad un'altezza tale da consentire la perfetta lettura a tutti i giocatori presenti.

## MACCHINA ESTRATTRICE DI PALLINE

Dovrà essere con tecnologia pneumatica o meccanica. Le palline estratte devono essere allocate in una struttura che consenta, facilmente, di riconoscere la sequenza di estrazione delle medesime durante ciascuna partita.

La struttura esterna deve essere di materiale trasparente che consenta la perfetta visione dell'interno della medesima.

All'interno non ci deve essere alcun ostacolo alla selezione casuale delle palline.

Nel caso di tecnologia pneumatica la macchina deve essere fornita di due turbine d'aria, di cui una di riserva all'altra.

Il meccanismo di selezione casuale della pallina deve consentire la selezione di una ed una sola pallina per volta anche con sistemi di lettura automatica del numero impresso sulla medesima.

Ciascuna sala dovrà essere fornita di macchina estrattrice di palline di riserva, pronta ad essere attivata immediatamente nel caso di cattivo funzionamento della macchina principale.

La macchina estrattrice di palline deve essere fornita di una telecamera che inquadri il foro di uscita della pallina estratta per visualizzare tale pallina su tutti i monitor e pannelli distribuiti nella sala.

## LETTORE AUTOMATICO DELLE PALLINE

In ciascuna sala può essere installato un sistema di riconoscimento automatico del numero stampato su ciascuna pallina estratta di modo che , non appena la pallina viene estratta nella macchina estrattrice di palline e visualizzata tramite la telecamera in tutti i pannelli e monitor della sala , tale sistema annuncia , tramite l'impianto acustico , il numero sulla pallina estratta.

Tale sistema deve evitare qualsiasi tipo di errore nella lettura dei 90 numeri, a totale garanzia dei giocatori, e nella registrazione automatica nel sistema di controllo.

Lo stesso sistema, all'inizio della giornata, deve provvedere all'annuncio dei 90 numeri estratti per verifica e presenti nelle 90 palline inserite nella macchina estrattrice delle palline, per la verifica automatica della presenza e della lettura di tutti e 90 i numeri.

## IMPIANTO ACUSTICO

La sala dovrà essere dotata di un impianto acustico che garantisca un perfetto ascolto da parte dei giocatori in sala dei numeri estratti e degli annunci del personale addetto alla sala.

## CONNESSIONI

La trasmissione delle informazioni dal computer centrale ai diversi pannelli della sala può realizzarsi tramite connessione (esempio: trasmissione di serie RS485 a due fili e in un unico senso «half duplex») o mediante un sistema di radiofrequenza combinato col sistema menzionato con il fine di garantire la sicurezza della trasmissione dei dati.

## PALLINE

Le palline devono essere di colore bianco e riportare esclusivamente un numero , incluso tra 1 e 90, ripetuto più volte sulla superficie di ciascuna pallina, di colore nero e fornito di un segno identificativo che eviti confusioni nella lettura ( esempio: il numero 6 ed il numero 9).

Le palline devono avere le seguenti dimensioni e pesi:

diametro medio: 37,75 mm;
tolleranza diametro: + - 1,5% sul diametro medio;
peso medio: 2,53 gr.;
tolleranza peso: + - 5%.

## SPECIFICHE GENERALI

Tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche installate nella sala devono riportare il contrassegno CE, ovvero corrispondere ai requisiti in materia di compatibilità elettromagnetica e sicurezza elettrica secondo le norme stabilite dalle direttive comunitarie (direttive 89/336/CEE e 73/23 CEE rispettivamente).

## I SISTEMI DI ELABORAZIONE DEL CONCESSIONARIO

A) Il sistema di elaborazione del concessionario deve essere in grado di ospitare le procedure necessarie all'acquisizione dei dati di gioco ed al controllo delle apparecchiature utilizzate per l'estrazione delle palline e per la visualizzazione di tutte le indicazioni utili per il giocatore: schede vincenti, numeri estratti, premi, numero di palline estratte ed altro.

Il sistema deve consentire la memorizzazione dei dati di gioco su supporto ottico non riscrivibile, removibile, e il loro invio mediante transazione on line al Sistema centrale di controllo.

I dati da inviare, il loro tracciato, le modalità di colloquio tra i sistemi sono determinati con apposito decreto del Ministero delle finanze.

Inoltre il sistema del concessionario deve essere in grado di ricevere dati da parte del Sistema centrale di controllo.

B) Il sistema di elaborazione del concessionario deve consentire la connessione con il sistema centrale di controllo del gioco tramite linee ISDN. L'instradamento delle informazioni dovrà avvenire mediante idonea apparecchiatura telematica (router, scheda ISDN) su protocollo Internet Protocol IP.

C) Il software del sistema di elaborazione del concessionario deve essere protetto da tentativi fraudolenti di modifica e pertanto dovrà prevedere meccanismi per l'identificazione e l'autorizzazione all'accesso al sistema da parte dell'utente.

I dati registrati su supporto ottico non riscrivibile, removibile, devono essere conservati, a cura del concessionario, in appositi armadi muniti di serrature di sicurezza per un periodo di 12 mesi.

D) Le funzioni da rendere disponibili sul sistema di elaborazione del concessionario riguardano:

- introduzione dei dati di gioco, con il controllo di correttezza formale e di congruità dei dati;
- introduzione dei numeri estratti e loro visualizzazione sui monitor della sala;
- convalida delle cartelle vincenti;
- gestione dell'errore di inserimento di un numero estratto;
- gestione dell'annullamento e rimborso di una partita;
- chiusura di una partita;
- produzione dei prospetti contabili;
- trasmissione dei dati di gioco verso il Sistema centrale di controllo e ricezione dei dati da quest'ultimo trasmessi;
- archiviazione su supporto ottico non riscrivibile dei dati di gioco.

**00A14673**

DECRETO DIRETTORIALE 16 novembre 2000.

**Approvazione del piano di distribuzione territoriale delle sale destinate al gioco del Bingo.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto del Ministro delle Finanze 31 gennaio 2000 n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco del «Bingo» e in particolare l'art. 2, comma 1, lettera b), il quale prevede che la rete di sale destinate alla gestione del gioco sia effettuata sulla base di criteri che ne assicurino la razionale e bilanciata distribuzione nel territorio, secondo parametri programmati e controllabili;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000 con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del «Bingo» è stato affidato all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato;

Visto il piano di distribuzione territoriale delle sale «Bingo» allegato al presente decreto, elaborato sulla base dei criteri di cui all'allegato 1;

Ritenuta l'idoneità del piano anzidetto in relazione ai criteri fissati nel decreto;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato l'allegato piano di distribuzione territoriale delle sale destinate al gioco del «Bingo» di cui all'art. 2, comma 1, lettera *b)*, del decreto del Ministro delle finanze del 31 gennaio 2000, n. 29.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 novembre 2000

*Il direttore generale:* CUTRUPI

ALLEGATO 1

**Ripartizione delle sale «Bingo» per provincia**

La ripartizione territoriale delle sale per il gioco del Bingo è stata effettuata con criteri di oggettività tenendo conto delle potenzialità di ogni provincia per rendere economicamente valide le sale da attivare.

Come criteri oggettivi di ripartizione sono stati assunti:

- la popolazione maggiorenne residente;
- la propensione al gioco.

Riguardo al primo criterio, è stata considerata la popolazione residente superiore ai diciotto anni di età. Non sono stati attribuiti pesi diversi alla popolazione maschile e a quella femminile, in quanto è stata ritenuta poco significativa la eventuale differente propensione al gioco in tali classi di popolazione.

Ai fini della valutazione della propensione al gioco di ciascuna provincia sono state considerate le somme giocate nel corso del 1999 al Lotto e al Superenalotto (circa 26.000 miliardi). Tale criterio è da ritenere sufficientemente rappresentativo sia per la rilevante spesa considerata, sia perché basato su giochi affini al Bingo che è un gioco di sorte, non a pronostico. La spesa per le lotterie non è stata considerata a motivo del modesto volume e delle caratteristiche di gioco che nel Bingo non sussistono.

La ripartizione territoriale del totale di 420 sale, come indicato nella allegata tabella, è stata operata sulla base di detti criteri, attribuendo agli stessi analogo peso. L'aliquota di attribuzione delle sale per ciascuna provincia, deriva, quindi, dalla media delle aliquote della popolazione residente e della spesa destinata al Lotto e al Superenalotto.

Il numero di sale da attribuire a ciascuna provincia, derivando dalla indicata procedura di calcolo, è stato quantificato in un primo tempo, come evidenziato nella tabella allegata, con l'indicazione di tre cifre decimali. Quindi, tale numero è stato, ovviamente, arrotondato secondo il consueto criterio dell'intero più prossimo. Per effetto di tale arrotondamento risulterebbero attribuite n. 2 sale in più, che sono state sottratte alle due province, per le quali si è verificato il più ampio arrotondamento per eccesso. Alle province di Ferrara e Verbania risultavano attribuite, rispettivamente, 3 e 2 sale, per effetto dell'arrotondamento di 2,507 e 1,509, che è risultato il più elevato.

# DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA DELLE SALE BINGO

| RIPARTIZIONE | REGIONE | PROVINCIA | RESIDENTI (da 18 anni a 100 e oltre) al 1.1.99 | RAPP. COMP. | SPESA PER LOTTO E SUPERENALOTTO - 1999 - | RAPP. COMP. | ALIQUOTA PER ASSEGNAZIONE SALE | NUMERO DI SALE | 420<br>NUMERO DI SALE ARROTONDATO | differenza negli arrotondamenti | ordine crescente degli arrotondamenti | PROVINCIE CON MAGGIORE ARROTONDAMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | ALESSANDRIA | 378.643 | 0,799% | 198.175 | 0,771% | 0,785% | 3,297 | 3,000 | -0,297 | 0,493 | FERRARA |
| | | ASTI | 181.172 | 0,382% | 92.103 | 0,359% | 0,370% | 1,555 | 2,000 | 0,445 | 0,491 | VERB-CUS-OSSOLA |
| | | BIELLA | 163.409 | 0,345% | 90.468 | 0,352% | 0,348% | 1,463 | 1,000 | -0,463 | 0,486 | |
| | | CUNEO | 466.882 | 0,985% | 210.523 | 0,819% | 0,902% | 3,789 | 4,000 | 0,211 | 0,482 | |
| | | NOVARA | 290.590 | 0,613% | 197.530 | 0,769% | 0,691% | 2,902 | 3,000 | 0,098 | 0,481 | |
| | | TORINO | 1.891.242 | 3,989% | 1.004.283 | 3,909% | 3,949% | 16,587 | 17,000 | 0,413 | 0,471 | |
| | | VERCELLI | 155.786 | 0,329% | 97.568 | 0,380% | 0,354% | 1,488 | 1,000 | -0,488 | 0,467 | |
| | | VERB-CUS-OSSOLA | 137.839 | 0,291% | 109.893 | 0,428% | 0,359% | 1,509 | 2,000 | 0,491 | 0,464 | |
| | **PIEMONTE** | | **3.665.563** | **7,732%** | **2.000.543** | **7,787%** | 7,760% | **32,591** | **33,000** | | 0,459 | |
| | | AOSTA | 101.918 | 0,215% | 56.492 | 0,220% | 0,217% | 0,913 | 1,000 | 0,087 | 0,455 | |
| | **VALLE D'AOSTA** | | **101.918** | **0,215%** | **56.492** | **0,220%** | 0,217% | **0,913** | **1,000** | | 0,445 | |
| | | IMPERIA | 187.403 | 0,395% | 95.779 | 0,373% | 0,384% | 1,613 | 2,000 | 0,387 | 0,444 | |
| | | SAVONA | 246.570 | 0,520% | 170.733 | 0,665% | 0,592% | 2,488 | 2,000 | -0,488 | 0,444 | |
| | | GENOVA | 800.021 | 1,688% | 452.993 | 1,763% | 1,725% | 7,247 | 7,000 | -0,247 | 0,420 | |
| | | LA SPEZIA | 194.262 | 0,410% | 124.230 | 0,484% | 0,447% | 1,876 | 2,000 | 0,124 | 0,413 | |
| | **LIGURIA** | | **1.428.256** | **3,013%** | **843.735** | **3,284%** | 3,149% | **13,224** | **13,000** | | 0,387 | |
| | | VARESE | 682.259 | 1,439% | 441.456 | 1,718% | 1,579% | 6,631 | 7,000 | 0,369 | 0,369 | |
| | | COMO | 447.490 | 0,944% | 310.245 | 1,208% | 1,076% | 4,518 | 5,000 | 0,482 | 0,350 | |
| | | SONDRIO | 145.916 | 0,308% | 76.518 | 0,298% | 0,303% | 1,272 | 1,000 | -0,272 | 0,334 | |
| | | MILANO | 3.186.970 | 6,723% | 1.994.749 | 7,765% | 7,244% | 30,423 | 30,000 | -0,423 | 0,323 | |
| | | BERGAMO | 786.554 | 1,659% | 639.703 | 2,490% | 2,075% | 8,713 | 9,000 | 0,287 | 0,317 | |
| | | BRESCIA | 903.997 | 1,907% | 868.834 | 3,382% | 2,644% | 11,107 | 11,000 | -0,107 | 0,317 | |
| | | PAVIA | 429.426 | 0,906% | 217.172 | 0,845% | 0,876% | 3,677 | 4,000 | 0,323 | 0,308 | |
| | | CREMONA | 283.481 | 0,598% | 233.161 | 0,908% | 0,753% | 3,162 | 3,000 | -0,162 | 0,296 | |
| | | MANTOVA | 319.391 | 0,674% | 206.716 | 0,805% | 0,739% | 3,105 | 3,000 | -0,105 | 0,294 | |
| | | LODI | 163.226 | 0,344% | 92.555 | 0,360% | 0,352% | 1,480 | 1,000 | -0,480 | 0,287 | |
| | | LECCO | 255.276 | 0,538% | 201.669 | 0,785% | 0,662% | 2,779 | 3,000 | 0,221 | 0,284 | |
| | **LOMBARDIA** | | **7.603.986** | **16,040%** | **5.282.778** | **20,564%** | 18,302% | **76,867** | **77,000** | | 0,278 | |
| **ITALIA NORD OCC.** | | | **12.799.723** | **26,999%** | **8.183.548** | **31,855%** | 29,427% | **123,594** | **124,000** | | 0,267 | |
| | | | | | | | | | | | 0,265 | |
| | | BOLZANO | 365.316 | 0,771% | 130.240 | 0,507% | 0,639% | 2,683 | 3,000 | 0,317 | 0,246 | |
| | | TRENTO | 387.249 | 0,817% | 179.126 | 0,697% | 0,757% | 3,180 | 3,000 | -0,180 | 0,234 | |
| | **TRENTINO A. A.** | | **752.565** | **1,587%** | **309.366** | **1,204%** | 1,396% | **5,863** | **6,000** | | 0,229 | |
| | | VERONA | 679.292 | 1,433% | 367.418 | 1,430% | 1,432% | 6,012 | 6,000 | -0,012 | 0,228 | |
| | | VICENZA | 643.808 | 1,358% | 269.135 | 1,048% | 1,203% | 5,052 | 5,000 | -0,052 | 0,221 | |
| | | BELLUNO | 179.860 | 0,379% | 87.725 | 0,341% | 0,360% | 1,514 | 2,000 | 0,486 | 0,211 | |
| | | TREVISO | 646.924 | 1,365% | 379.902 | 1,479% | 1,422% | 5,971 | 6,000 | 0,029 | 0,200 | |
| | | VENEZIA | 697.501 | 1,471% | 367.967 | 1,432% | 1,452% | 6,098 | 6,000 | -0,098 | 0,188 | |
| | | PADOVA | 709.214 | 1,496% | 349.335 | 1,360% | 1,428% | 5,997 | 6,000 | 0,003 | 0,159 | |
| | | ROVIGO | 209.206 | 0,441% | 103.326 | 0,402% | 0,422% | 1,771 | 2,000 | 0,229 | 0,154 | |
| | **VENETO** | | **3.765.805** | **7,943%** | **1.924.808** | **7,492%** | 7,718% | **32,415** | **33,000** | | 0,130 | |
| | | UDINE | 445.845 | 0,940% | 219.856 | 0,856% | 0,898% | 3,772 | 4,000 | 0,228 | 0,124 | |
| | | GORIZIA | 120.882 | 0,255% | 71.515 | 0,278% | 0,267% | 1,120 | 1,000 | -0,120 | 0,098 | |
| | | TRIESTE | 219.987 | 0,464% | 82.679 | 0,322% | 0,393% | 1,650 | 2,000 | 0,350 | 0,097 | |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PORDENONE | 237.216 | 0,500% | 112.207 | 0,437% | 0,469% | 1,968 | 2,000 | 0,032 | 0,087 |
| | **FRIULI V. G.** | | **1.023.930** | **2,160%** | **486.257** | **1,893%** | 2,026% | **8,511** | **9,000** | | 0,078 |
| | | PIACENZA | 231.085 | 0,487% | 144.766 | 0,564% | 0,525% | 2,207 | 2,000 | -0,207 | 0,072 |
| | | PARMA | 342.785 | 0,723% | 226.684 | 0,882% | 0,803% | 3,371 | 3,000 | -0,371 | 0,071 |
| | | R. EMILIA | 376.529 | 0,794% | 213.549 | 0,831% | 0,813% | 3,414 | 3,000 | -0,414 | 0,060 |
| | | MODENA | 529.617 | 1,117% | 478.969 | 1,864% | 1,491% | 6,261 | 6,000 | -0,261 | 0,037 |
| | | BOLOGNA | 800.142 | 1,688% | 477.296 | 1,858% | 1,773% | 7,446 | 7,000 | -0,446 | 0,032 |
| | | FERRARA | 310.464 | 0,655% | 138.390 | 0,539% | 0,597% | 2,507 | 3,000 | 0,493 | 0,029 |
| | | RAVENNA | 306.405 | 0,646% | 164.712 | 0,641% | 0,644% | 2,704 | 3,000 | 0,296 | 0,003 |
| | | FORLI' | 302.725 | 0,639% | 148.586 | 0,578% | 0,608% | 2,556 | 3,000 | 0,444 | -0,002 |
| | | RIMINI | 227.979 | 0,481% | 176.352 | 0,686% | 0,584% | 2,451 | 2,000 | -0,451 | -0,003 |
| | **EMILIA ROMAGNA** | | **3.427.731** | **7,230%** | **2.169.304** | **8,444%** | 7,837% | **32,917** | **32,000** | | -0,011 |
| **ITALIA NORD OR.** | | | **8.970.031** | **18,921%** | **4.889.735** | **19,034%** | 18,977% | **79,705** | **80,000** | | -0,012 |
| | | | | | | | | | | | -0,052 |
| | | PESARO-URBINO | 288.655 | 0,609% | 176.517 | 0,687% | 0,648% | 2,722 | 3,000 | 0,278 | -0,053 |
| | | ANCONA | 375.496 | 0,792% | 209.508 | 0,816% | 0,804% | 3,376 | 3,000 | -0,376 | -0,074 |
| | | MACERATA | 253.680 | 0,535% | 141.368 | 0,550% | 0,543% | 2,279 | 2,000 | -0,279 | -0,078 |
| | | A. PICENO | 307.191 | 0,648% | 209.551 | 0,816% | 0,732% | 3,074 | 3,000 | -0,074 | -0,086 |
| | **MARCHE** | | **1.225.022** | **2,584%** | **736.944** | **2,869%** | 2,726% | **11,451** | **11,000** | | -0,086 |
| | | M. CARRARA | 171.362 | 0,361% | 119.096 | 0,464% | 0,413% | 1,733 | 2,000 | 0,267 | -0,098 |
| | | LUCCA | 320.891 | 0,677% | 220.117 | 0,857% | 0,767% | 3,221 | 3,000 | -0,221 | -0,105 |
| | | PISTOIA | 229.546 | 0,484% | 134.001 | 0,522% | 0,503% | 2,112 | 2,000 | -0,112 | -0,107 |
| | | FIRENZE | 821.828 | 1,734% | 420.490 | 1,637% | 1,685% | 7,078 | 7,000 | -0,078 | -0,112 |
| | | LIVORNO | 289.962 | 0,612% | 151.039 | 0,588% | 0,600% | 2,519 | 3,000 | 0,481 | -0,120 |
| | | PISA | 329.790 | 0,696% | 147.483 | 0,574% | 0,635% | 2,666 | 3,000 | 0,334 | -0,123 |
| | | AREZZO | 272.448 | 0,575% | 209.826 | 0,817% | 0,696% | 2,922 | 3,000 | 0,078 | -0,162 |
| | | SIENA | 218.210 | 0,460% | 97.808 | 0,381% | 0,421% | 1,766 | 2,000 | 0,234 | -0,164 |
| | | GROSSETO | 187.490 | 0,395% | 113.019 | 0,440% | 0,418% | 1,754 | 2,000 | 0,246 | -0,180 |
| | | PRATO | 191.032 | 0,403% | 105.234 | 0,410% | 0,406% | 1,706 | 2,000 | 0,294 | -0,187 |
| | **TOSCANA** | | **3.032.559** | **6,397%** | **1.718.113** | **6,688%** | 6,542% | **27,478** | **29,000** | | -0,194 |
| | | PERUGIA | 515.306 | 1,087% | 294.788 | 1,147% | 1,117% | 4,692 | 5,000 | 0,308 | -0,202 |
| | | TERNI | 191.505 | 0,404% | 89.455 | 0,348% | 0,376% | 1,580 | 2,000 | 0,420 | -0,207 |
| | **UMBRIA** | | **706.811** | **1,491%** | **384.243** | **1,496%** | 1,493% | **6,272** | **7,000** | | -0,221 |
| | | VITERBO | 243.557 | 0,514% | 104.008 | 0,405% | 0,459% | 1,929 | 2,000 | 0,071 | -0,233 |
| | | RIETI | 125.287 | 0,264% | 54.764 | 0,213% | 0,239% | 1,003 | 1,000 | -0,003 | -0,247 |
| | | ROMA | 3.171.494 | 6,690% | 1.931.923 | 7,520% | 7,105% | 29,841 | 30,000 | 0,159 | -0,261 |
| | | LATINA | 405.973 | 0,856% | 246.362 | 0,959% | 0,908% | 3,812 | 4,000 | 0,188 | -0,263 |
| | | FROSINONE | 397.797 | 0,839% | 218.079 | 0,849% | 0,844% | 3,545 | 4,000 | 0,455 | -0,269 |
| | **LAZIO** | | **4.344.108** | **9,163%** | **2.555.136** | **9,946%** | 9,555% | **40,130** | **41,000** | | -0,272 |
| **ITALIA CENTR.** | | | **9.308.500** | **19,635%** | **5.394.436** | **20,998%** | 20,317% | **85,330** | **88,000** | | -0,276 |
| | | | | | | | | | | | -0,279 |
| | | CASERTA | 642.831 | 1,356% | 288.036 | 1,121% | 1,239% | 5,202 | 5,000 | -0,202 | -0,297 |
| | | BENEVENTO | 233.174 | 0,492% | 85.949 | 0,335% | 0,413% | 1,735 | 2,000 | 0,265 | -0,356 |
| | | NAPOLI | 2.335.230 | 4,926% | 1.387.098 | 5,399% | 5,163% | 21,683 | 22,000 | 0,317 | -0,371 |
| | | AVELLINO | 348.351 | 0,735% | 99.480 | 0,387% | 0,561% | 2,356 | 2,000 | -0,356 | -0,376 |
| | | SALERNO | 849.781 | 1,793% | 371.391 | 1,446% | 1,619% | 6,800 | 7,000 | 0,200 | -0,414 |
| | **CAMPANIA** | | **4.409.367** | **9,301%** | **2.231.954** | **8,688%** | 8,995% | **37,777** | **38,000** | | -0,419 |
| | | L'AQUILA | 250.691 | 0,529% | 115.358 | 0,449% | 0,489% | 2,053 | 2,000 | -0,053 | -0,423 |
| | | TERAMO | 235.558 | 0,497% | 140.719 | 0,548% | 0,522% | 2,194 | 2,000 | -0,194 | -0,446 |
| | | PESCARA | 240.601 | 0,508% | 146.481 | 0,570% | 0,539% | 2,263 | 2,000 | -0,263 | -0,451 |
| | | CHIETI | 320.970 | 0,677% | 136.975 | 0,533% | 0,605% | 2,541 | 3,000 | 0,459 | -0,455 |
| | **ABRUZZO** | | **1.047.820** | **2,210%** | **539.533** | **2,100%** | 2,155% | **9,052** | **9,000** | | -0,463 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CAMPOBASSO | 193.404 | 0,408% | 68.811 | 0,268% | 0,338% | 1,419 | 1,000 | -0,419 | -0,465 |
| | | ISERNIA | 74.685 | 0,158% | 24.286 | 0,095% | 0,126% | 0,529 | 1,000 | 0,471 | -0,466 |
| | **MOLISE** | | **268.089** | **0,565%** | **93.097** | **0,362%** | 0,464% | **1,949** | **2,000** | | -0,480 |
| | | FOGGIA | 538.415 | 1,136% | 185.723 | 0,723% | 0,929% | 3,903 | 4,000 | 0,097 | -0,488 |
| | | BARI | 1.226.513 | 2,587% | 549.867 | 2,140% | 2,364% | 9,928 | 10,000 | 0,072 | -0,488 |
| | | TARANTO | 460.822 | 0,972% | 204.830 | 0,797% | 0,885% | 3,716 | 4,000 | 0,284 | -0,489 |
| | | BRINDISI | 324.357 | 0,684% | 124.546 | 0,485% | 0,584% | 2,455 | 2,000 | -0,455 | -0,489 |
| | | LECCE | 652.828 | 1,377% | 239.117 | 0,931% | 1,154% | 4,846 | 5,000 | 0,154 | |
| | **PUGLIA** | | **3.202.935** | **6,756%** | **1.304.083** | **5,076%** | 5,916% | **24,848** | **25,000** | | |
| | | POTENZA | 319.635 | 0,674% | 81.952 | 0,319% | 0,497% | 2,086 | 2,000 | -0,086 | |
| | | MATERA | 163.378 | 0,345% | 53.917 | 0,210% | 0,277% | 1,164 | 1,000 | -0,164 | |
| | **BASILICATA** | | **483.013** | **1,019%** | **135.869** | **0,529%** | 0,774% | **3,250** | **3,000** | | |
| | | COSENZA | 592.654 | 1,250% | 201.062 | 0,783% | 1,016% | 4,269 | 4,000 | -0,269 | |
| | | CATANZARO | 300.576 | 0,634% | 110.300 | 0,429% | 0,532% | 2,233 | 2,000 | -0,233 | |
| | | R. CALABRIA | 447.651 | 0,944% | 184.253 | 0,717% | 0,831% | 3,489 | 3,000 | -0,489 | |
| | | CROTONE | 132.944 | 0,280% | 50.563 | 0,197% | 0,239% | 1,002 | 1,000 | -0,002 | |
| | | VIBO VALENTIA | 137.588 | 0,290% | 58.308 | 0,227% | 0,259% | 1,086 | 1,000 | -0,086 | |
| | **CALABRIA** | | **1.611.413** | **3,399%** | **604.486** | **2,353%** | 2,876% | **12,079** | **11,000** | | |
| **ITALIA MER.** | | | **11.022.637** | **23,251%** | **4.909.022** | **19,109%** | 21,180% | **88,955** | **88,000** | | |
| | | TRAPANI | 341.287 | 0,720% | 127.706 | 0,497% | 0,609% | 2,556 | 3,000 | 0,444 | |
| | | PALERMO | 952.702 | 2,010% | 485.301 | 1,889% | 1,949% | 8,187 | 8,000 | -0,187 | |
| | | MESSINA | 544.427 | 1,148% | 251.316 | 0,978% | 1,063% | 4,466 | 4,000 | -0,466 | |
| | | AGRIGENTO | 367.070 | 0,774% | 111.277 | 0,433% | 0,604% | 2,536 | 3,000 | 0,464 | |
| | | CALTANISSETTA | 216.383 | 0,456% | 70.305 | 0,274% | 0,365% | 1,533 | 2,000 | 0,467 | |
| | | ENNA | 142.619 | 0,301% | 37.719 | 0,147% | 0,224% | 0,940 | 1,000 | 0,060 | |
| | | CATANIA | 842.371 | 1,777% | 383.993 | 1,495% | 1,636% | 6,870 | 7,000 | 0,130 | |
| | | RAGUSA | 235.730 | 0,497% | 131.987 | 0,514% | 0,506% | 2,123 | 2,000 | -0,123 | |
| | | SIRACUSA | 318.607 | 0,672% | 131.816 | 0,513% | 0,593% | 2,489 | 2,000 | -0,489 | |
| | **SICILIA** | | **3.961.196** | **8,356%** | **1.731.420** | **6,740%** | 7,548% | **31,700** | **32,000** | | |
| | | SASSARI | 373.654 | 0,788% | 160.029 | 0,623% | 0,706% | 2,963 | 3,000 | 0,037 | |
| | | NUORO | 218.629 | 0,461% | 60.714 | 0,236% | 0,349% | 1,465 | 1,000 | -0,465 | |
| | | CAGLIARI | 624.188 | 1,317% | 307.184 | 1,196% | 1,256% | 5,276 | 5,000 | -0,276 | |
| | | ORISTANO | 128.910 | 0,272% | 53.881 | 0,210% | 0,241% | 1,011 | 1,000 | -0,011 | |
| | **SARDEGNA** | | **1.345.381** | **2,838%** | **581.808** | **2,265%** | 2,551% | **10,716** | **10,000** | | |
| **ITALIA INS.** | | | **5.306.577** | **11,194%** | **2.313.228** | **9,004%** | 10,099% | **42,416** | **42,000** | | |
| **ITALIA** | | | **47.407.468** | **100,000%** | **25.689.969** | **100,000%** | **100,000%** | **420,000** | **422,000** | | |

# DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE "SALE BINGO"

| RIPARTIZIONE | REGIONE | PROVINCIA | NUMERO DI SALE |
|---|---|---|---|
| | | ALESSANDRIA | 3 |
| | | ASTI | 2 |
| | | BIELLA | 1 |
| | | CUNEO | 4 |
| | | NOVARA | 3 |
| | | TORINO | 17 |
| | | VERCELLI | 1 |
| | | VERB-CUS-OSSOLA | 1 |
| | **PIEMONTE** | | **32** |
| | | AOSTA | 1 |
| | **VALLE D'AOSTA** | | **1** |
| | | IMPERIA | 2 |
| | | SAVONA | 2 |
| | | GENOVA | 7 |
| | | LA SPEZIA | 2 |
| | **LIGURIA** | | **13** |
| | | VARESE | 7 |
| | | COMO | 5 |
| | | SONDRIO | 1 |
| | | MILANO | 30 |
| | | BERGAMO | 9 |
| | | BRESCIA | 11 |
| | | PAVIA | 4 |
| | | CREMONA | 3 |
| | | MANTOVA | 3 |
| | | LODI | 1 |
| | | LECCO | 3 |
| | **LOMBARDIA** | | **77** |
| **ITALIA NORD OCCIDENTALE** | | | **123** |

| RIPARTIZIONE | REGIONE | PROVINCIA | NUMERO DI SALE |
|---|---|---|---|
| | | BOLZANO | 3 |
| | | TRENTO | 3 |
| | **TRENTINO A. A.** | | **6** |
| | | VERONA | 6 |
| | | VICENZA | 5 |
| | | BELLUNO | 2 |
| | | TREVISO | 6 |
| | | VENEZIA | 6 |
| | | PADOVA | 6 |
| | | ROVIGO | 2 |
| | **VENETO** | | **33** |
| | | UDINE | 4 |
| | | GORIZIA | 1 |
| | | TRIESTE | 2 |
| | | PORDENONE | 2 |
| | **FRIULI V. G.** | | **9** |
| | | PIACENZA | 2 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | PARMA | 3 |
| | | R. EMILIA | 3 |
| | | MODENA | 6 |
| | | BOLOGNA | 7 |
| | | FERRARA | 2 |
| | | RAVENNA | 3 |
| | | FORLI' | 3 |
| | | RIMINI | 2 |
| | **EMILIA ROMAGNA** | | **31** |
| **ITALIA NORD ORIENTALE** | | | **79** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | PESARO-URBINO | 3 |
| | | ANCONA | 3 |
| | | MACERATA | 2 |
| | | A. PICENO | 3 |
| | **MARCHE** | | **11** |
| | | M. CARRARA | 2 |
| | | LUCCA | 3 |
| | | PISTOIA | 2 |
| | | FIRENZE | 7 |
| | | LIVORNO | 3 |
| | | PISA | 3 |
| | | AREZZO | 3 |
| | | SIENA | 2 |
| | | GROSSETO | 2 |
| | | PRATO | 2 |
| | **TOSCANA** | | **29** |
| | | PERUGIA | 5 |
| | | TERNI | 2 |
| | **UMBRIA** | | **7** |
| | | VITERBO | 2 |
| | | RIETI | 1 |
| | | ROMA | 30 |
| | | LATINA | 4 |
| | | FROSINONE | 4 |
| | **LAZIO** | | **41** |
| **ITALIA CENTRALE** | | | **88** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | CASERTA | 5 |
| | | BENEVENTO | 2 |
| | | NAPOLI | 22 |
| | | AVELLINO | 2 |
| | | SALERNO | 7 |
| | **CAMPANIA** | | **38** |
| | | L'AQUILA | 2 |
| | | TERAMO | 2 |
| | | PESCARA | 2 |
| | | CHIETI | 3 |
| | **ABRUZZO** | | **9** |
| | | CAMPOBASSO | 1 |
| | | ISERNIA | 1 |
| | **MOLISE** | | **2** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | FOGGIA | 4 |
| | | BARI | 10 |
| | | TARANTO | 4 |
| | | BRINDISI | 2 |
| | | LECCE | 5 |
| | **PUGLIA** | | **25** |
| | | POTENZA | 2 |
| | | MATERA | 1 |
| | **BASILICATA** | | **3** |
| | | COSENZA | 4 |
| | | CATANZARO | 2 |
| | | R. CALABRIA | 3 |
| | | CROTONE | 1 |
| | | VIBO VALENTIA | 1 |
| | **CALABRIA** | | **11** |
| **ITALIA MERIDIONALE** | | | **88** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | TRAPANI | 3 |
| | | PALERMO | 8 |
| | | MESSINA | 4 |
| | | AGRIGENTO | 3 |
| | | CALTANISSETTA | 2 |
| | | ENNA | 1 |
| | | CATANIA | 7 |
| | | RAGUSA | 2 |
| | | SIRACUSA | 2 |
| | **SICILIA** | | **32** |
| | | SASSARI | 3 |
| | | NUORO | 1 |
| | | CAGLIARI | 5 |
| | | ORISTANO | 1 |
| | **SARDEGNA** | | **10** |
| **ITALIA INSULARE** | | | **42** |

| | |
|---|---|
| **ITALIA** | **420** |

**00A14674**

DECRETO DIRETTORIALE 16 novembre 2000.

**Approvazione del modello di dichiarazione di inizio attività per la gestione del gioco del Bingo.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Visto il decreto del Ministro delle finanze 31 gennaio 2000 n. 29, recante norme per l'istituzione del gioco del «Bingo» e in particolare l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che sia approvato con apposito decreto il modello di dichiarazione di inizio attività per la gestione del gioco stesso;

Vista la direttiva del Ministro delle finanze 12 settembre 2000 con la quale l'incarico di controllore centralizzato del gioco del «Bingo» è stato affidato all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato;

Visto il modello tipo di dichiarazione di inizio attività allegato al presente decreto;

Ritenuta l'idoneità del modello anzidetto in relazione ai principi fissati nel decreto e nella direttiva predetti;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato l'allegato modello per la dichiarazione di inizio di attività del gioco del «Bingo» di cui all'art. 9, comma 2, del decreto del Ministro delle finanze del 31 gennaio 2000, n. 29.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 novembre 2000

*Il direttore generale*: CUTRUPI

ALLEGATO

**DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'**
(Art.9 comma 2 D.M. 31 gennaio 2000, N. 29)

All'Amministrazione Autonoma
dei Monopoli di Stato
Ispettorato Compartimentale
di ……………………………..

| **Concessionario o rappresentante legale** |
| --- |
| Il sottoscritto[1] ………………………………… …………………………………………………………………….. |
| Codice Fiscale ……………………………………………… partita IVA …………………………………………. |
| Nato a ……………………………….. Prov. ……………………………….. in data ……………………….... |
| Domicilio fiscale …………………………………………………………………………………………………. |

| **Concessionario diverso dalla persona fisica** |
| --- |
| Ragione Sociale …………………………………………………………………………………………………….. |
| Domicilio fiscale ……………………………………Partita IVA ……………………………………………… |

**PREMESSO**

che è risultato aggiudicatario della concessione del gioco del "Bingo" n…………………;
che in data……………….è stata rilasciata l'autorizzazione di cui all'art. 88 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931 n. 773;
che in data………………l'Amministrazione finanziaria ha effettuato, con esito positivo, il collaudo della sala e delle attrezzature destinate al gioco del "Bingo";

**DICHIARA**

Che dal giorno………………………….nel locale sito in Via…………………………………..
comune di………………………………provincia…………………………………………….
avrà luogo l'esercizio del gioco del "Bingo".

---

***SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA[2]***

Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato – Ispettorato Compartimentale di……………………………….(prov……………….. …)

……………., lì ……………(timbro) ………………………………………………

( firma del funzionario che riceve l'atto)

**00A14675**



DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(3651515/1) Roma, 2000 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

### BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

### CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

### EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

### LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA ''AR''
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

### LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

### LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

*Segue:* **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
**— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;**
**— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2000

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2000*
*i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2000 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2000*

### PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

**Tipo A -** Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... **L. 508.000**
- semestrale ..... **L. 289.000**

**Tipo A1 -** Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... **L. 416.000**
- semestrale ..... **L. 231.000**

**Tipo A2 -** Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... **L. 115.500**
- semestrale ..... **L. 69.000**

**Tipo B -** Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... **L. 107.000**
- semestrale ..... **L. 70.000**

**Tipo C -** Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... **L. 273.000**
- semestrale ..... **L. 150.000**

**Tipo D -** Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... **L. 106.000**
- semestrale ..... **L. 68.000**

**Tipo E -** Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... **L. 267.000**
- semestrale ..... **L. 145.000**

**Tipo F -** *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale ..... **L. 1.097.000**
- semestrale ..... **L. 593.000**

**Tipo F1 -** Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale ..... **L. 982.000**
- semestrale ..... **L. 520.000**

*Integrando con la somma di* **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2000.*

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale* | **L.** | **1.500** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione | **L.** | **1.500** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»* | **L.** | **2.800** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione | **L.** | **1.500** |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | **L.** | **1.500** |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione | **L.** | **1.500** |

### Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | **L.** | **162.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | **L.** | **1.500** |

### Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | **L.** | **105.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo separato | **L.** | **8.000** |

### Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 2000
### (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali) | **L.** | **1.300.000** |
| Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale | **L.** | **1.500** |
| Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches) | **L.** | **4.000** |

*N.B.* — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

### PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | **L.** | **474.000** |
| Abbonamento semestrale | **L.** | **283.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | **L.** | **1.550** |

*I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per* l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale **n. 16716029** intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

**Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**

| Ufficio abbonamenti | Vendita pubblicazioni | Ufficio inserzioni | Numero verde |
|---|---|---|---|
| ☎ 06 85082149/85082221 | ☎ 06 85082150/85082276 | ☎ 06 85082146/85082189 | ☎ 800-864035 |